

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1829

ADELAIDE DI FRANCIA

BALLO ISTORICO

IN CINQUE ATTI

DI COMPOSIZIONE

DEL SIGNOR LUIGI HENRY

ARGOMENTO

Berengario II, Marchese d'Ivrea, sconoscente verso Lottario Re d'Italia che gli salvò la vita, ebbe la crudeltà di avvelenarlo e d'usurpargli la corona nel 950. Non contento d'aver tradito il suo benefattore, egli oppresse ancora la vedova di Lottario, Adelaide di Francia, alla quale egli volle far isposare suo figlio Adalberto. Ottone I, soprannomato il Grande, venne in suo soccorso. Adelaide fu liberata, e Berengario forzato a ritirarsi.

Per adattare questo soggetto alla scena dovetti necessariamente aggiugnervi degli episodj, ed imprendere alcun cangiamento tanto per render chiara l'azione quanto per aumentarne l'interesse. Possa questo mio lavoro ottener grazia presso l'intelligente Pubblico milanese, il quale mi onorò altre volte d'incoraggiamento più di quello che lo meritassero i miei scarsi talenti.

PERSONAGGI

OTTONE I, Imperatore d'Allemagna, soprannomato il Grande, figlio di Enrico l'Uccellatore della Casa di Sassonia

Signor Henry Luigi.

BERENGARIO, usurpatore del titolo d'imperatore e del trono di Lottario Re d'Italia

Signor Ramacini Antonio.

ADELAIDE, vedova di Lottario Re d'Italia

Signora Conti Maria.

Il FIGLIO d'Adelaide

Signora Frassi Adelaide.

Un INVIATO d'Ottone

Signor Casati Tommaso.

Quattro uomini d'armi di Berengario incaricati della guardia delle prigioni

Signori Masini - Baranzoni - Caprotti - Vienna.

BERNARDO, custode delle prigioni

Signor Bocci Giuseppe.

Il suo FIGLIO

Signor Quattri Aurelio.

Una BORGHESE di Pavia

Signora Bocci Maria.

DORINA, moglie di Pietro

Signora Gabba Anna.

GIORGIO, contadino

Signor Rubini Pietro.

Suo FIGLIO, destinato sposo ad

Signor Grillo Gio. Battista.

ELISA figlia di

Signora Vaghi Angiola.

ELEONORA, contadina

Signora Albuzzì Barbara.

MERINA, moglie di Giacomo
Signora Morganti Margherita.

UN PASTORE
Signor Milani Antonio.

UN SOLITARIO che ricetta Adelaide
Signor Bianciardi Carlo.

PIETRO contadino, il quale dà asilo ad Adelaide

GIACOMO, altro paesano

UN MAESTRO di cerimonia della Corte di Berengario

Due CITTADINE Pavesi.

Guerrieri di Ottone - Guerrieri di Berengario
Borghesi d' ambo i sessi - Contadini e Contadine

La Scena ha luogo in Pavia e suoi contorni.

Tutta la Musica tanto del Ballo quanto de' Passi
è del signor Maestro CESARE PUGNI

Le Scene sono nuove
d' invenzione e d' esecuzione del sig. ALESSANDRO SANQUIRICO

ATTO PRIMO

Magnifica Galleria nella Reggia.

Omaggi presentati ai futuri sposi. Adelaide ricusa di portarsi all' ara, e di unirsi all' assassino di suo marito. Sdegno di Berengario. Arrivo d' un Inviato d' Ottone il quale chiede che Adelaide gli sia consegnata. Berengario furente accusa Adelaide d' aver sollecitato il soccorso di Ottone, e di voler perdere i di lui sudditi. Arresto d' Adelaide e dell' Inviato.

ATTO SECONDO

Interno della Torre.

Bernardo, custode delle prigioni, segretamente affezionato alla vedova di Lottario, giunge ad ingannare gli uomini d' armi incaricati di vegliarla, ed a farla fuggire col figlio, l' Inviato d' Ottone, ed un guerriero, il quale è pure affezionato alla sua Regina.

ATTO TERZO

Villaggio con fiume che lo attraversa. Da un lato veduta del Castello.

Adelaide rifugiata in un villaggio e protetta dagli abitanti sfugge agli emissarij di Berengario, che l' inseguivano, col mezzo di un travestimento e lanciandosi nell' onde col proprio figlio. Berengario che diede battaglia ad Ottone

è vinto e messo in fuga. Instrutto che i contadini del luogo hanno rifugiato Adelaide, ordina che si incendii il villaggio, tanto per punirli quanto per impedire che il nemico possa avanzarsi.

ATTO QUARTO

Grotta d' un solitario.

Adelaide e suo figlio scampati alla morte per le sollecite cure di Bernardo e Pietro, ricadono in potere di Berengario.

ATTO QUINTO

Porta della città, con mura.

Gli abitanti di Pavia incamminati verso Ottone onde porgergli le chiavi della città, sono arrestati da Berengario, che finge pentirsi d'aver perseguitato Adelaide. Annuncia ai cittadini, ch'egli rinunzia il trono in favore del figlio della vedova di Lottario; e giunge a persuaderli d'impugnare le armi a difesa della città. I Pavesi edotti de' veri suoi sentimenti, rivolgono le armi contro questo perfido. Battuto nello stesso tempo al di fuori e nell'interno della città, Berengario è fatto prigioniero, nel momento in cui egli vorrebbe darsi la morte. Adelaide vede a' suoi piedi tutti i di lei fedeli sudditi.

Pubblica strada con archi trionfali, la quale era preparata per il matrimonio d'Adelaide e Berengario, di cui veggonsi le cifre.

Arrivo trionfante di Ottone. Festa: incoronazione d'Adelaide. Gioja del popolo.

FINE

I DUE SERGENTI

O SIA

UNA PROVA DI VERA AMICIZIA

BALLO DI MEZZO CARATTERE

IN TRE ATTI

COMPOSTO DAL SIG. ANT. CHERUBINI

ARGOMENTO

Felice e Roberto, sergenti in un reggimento di linea stanziato a Portovenere, avendo violate le leggi sanitarie, furono arrestati: ed avrebbero entrambi subita la pena di morte, se non si avesse penetrato, che non l'interesse, ma la pietà soltanto fece loro trasgredire gli ordini ricevuti. — Uno perciò doveva essere condannato, e la sorte decise, che questi dovesse essere Felice. Roberto avendo però scoperto, che il di lui amico era ammogliato, anzichè incaricarsi di portare l'ultimo addio alla di lui consorte, la quale soggiornava nella vicina Isola di Roses, volle generosamente permettere all'amico di andar egli stesso a vedere la sua famiglia prima di morire, costituendosi prigioniero fino al di lui ritorno. — L'Ajutante Maggiore odiava Roberto, ed avrebbe desiderato che invece di Felice egli avesse subita la sentenza che gravava sul capo d'uno di loro. Approvando il tratto generoso di Roberto, indusse Gustavo, aspirante di marina, al quale Felice aveva salvata la vita, onde lo impegnasse a restare fra' suoi, fino a che non fosse eseguita la sentenza; e non potendo altrimenti, dasse fuoco al legno che ciascun giorno portavasi da Portovenere a Roses, e viceversa. — Gustavo pose in opera il reo consiglio del nemico di Roberto; ma Felice, superando ogni ostacolo,

si slancia nell' onde, ed a nuoto giunge a Portovenere ancora in tempo di salvare l'amico. — Questa generosa prova di vera amicizia induce il Generale a ritrattare la sentenza di morte; e, perdonando ai due Sergenti, udito il tradimento dell' Ajutante Maggiore, ordina il di lui arresto. — Alcuni episodj servono a sviluppare il nodo di quest' azione che il Compositore offre umilmente a questo cortese Pubblico.

PERSONAGGI

FELICE
ROBERTO } Sergenti in un reggimento di linea

Signori RAMACINI ANTONIO e MASINI LUIGI.

MORAZZI, Ajutante Maggiore

Signor BOCCI GIUSEPPE.

GUSTAVO, aspirante di marina

Signor CASATI TOMMASO.

VALENTINO, antico militare

Signor MAESANI FRANCESCO.

MADAMA DERVILLE, moglie di Felice

Signora VAGHI ANGIOLA.

ADOLFO, suo figlio

Signora ANSELMAN CAROLINA.

MADAMA BERTRAND, sorella del Carceriere delle prigioni di Portovenere

Signora GABBA ANNA.

LAURETTA, sua nipote

Signora BESOZZI ANGIOLA.

Un tamburo — Un Luogotenente — Soldati — Marinari — Contadini e Contadine

L'azione del I.^o e III.^o Atto ha luogo a Portovenere; quella del II.^o nell'isola di Roses, poco iunge da Portovenere.

DECORAZIONI SCENICHE

Camera delle prigioni militari.

Veduta dell' Isola di Roses.

Portico nel Castello di Portovenere.